



**di Patrizia Civeli**

A large, white, ornate Orthodox church with a prominent black dome and a golden cross on top. The church is situated on a grassy bank overlooking a body of water. The church's reflection is clearly visible in the calm water. The sky is a pale, overcast blue. In the foreground, there are some reeds and grasses. A few people can be seen walking on the grassy bank near the church.

# **LA CHIESA DELL'INTERCESSIONE A BOGOLJUBOVO**

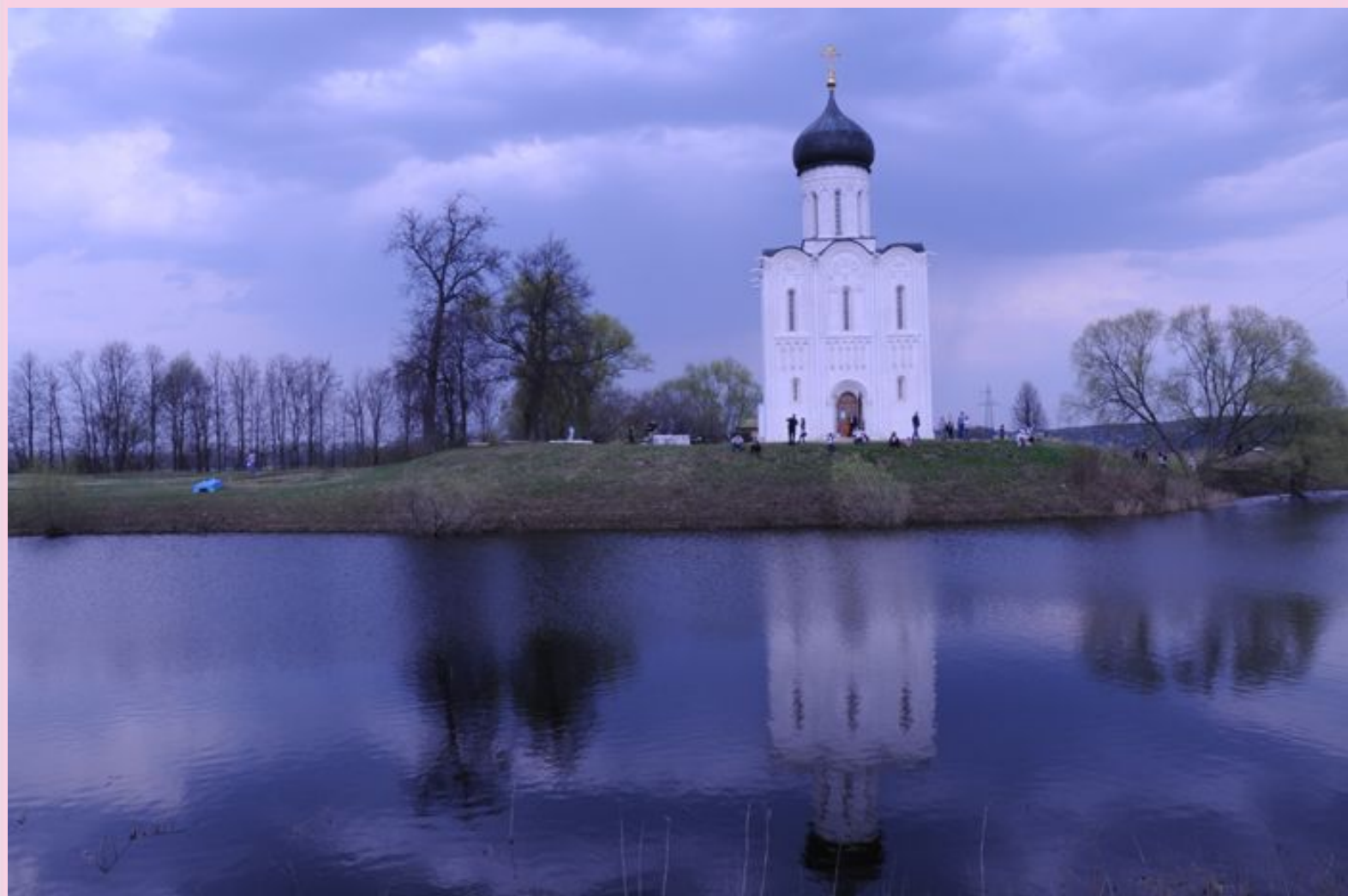
Il villaggio sorge circa a dieci chilometri da Vladimir in un paesaggio, ancora una volta, bello, fatto di immense foreste di betulle, casette di legno di tutti i colori che sembra uscito dalle pagine di Guerra e Pace, o del Dottor Zivago, o delle Anime Morte di Gogol, e la storia della sua nascita si intreccia alle vicende dell'icona di Vladimir.

La tradizione vuole che la versione originale di questa icona sia stata dipinta da San Luca su una tavola di proprietà della Sacra Famiglia di Nazareth quando la Vergine era ancora in vita; con tutta probabilità la sua storia inizia invece a Costantinopoli intorno al 1100 quando un pio iconografo la scrisse.

Qualche anno dopo l'icona fu portata in Russia.

Luca, Patriarca di Costantinopoli, la donò a Jurij Dolgorukij, principe di Kiev, passato alla storia come il fondatore di Mosca. L'icona fu accolta dal principe con il massimo degli onori e divenne subito oggetto di grande venerazione. Al principe Jurij successe il figlio Andrej, detto Bogoljubskij (innamorato di Dio) per la sua grande devozione, il quale, desiderando estendere i confini del proprio regno verso nord est, pensò di spostare la capitale da Kiev a Rostov. Andrej si mise in viaggio per raggiungere la nuova capitale portando con sé la preziosa icona donata dal padre; ma durante il percorso i cavalli che portavano l'icona si fermarono nei pressi di Vladimir e il rifiuto di continuare il cammino venne interpretato come la volontà della Vergine di fermarsi proprio in quel luogo, dove il principe Andrej fece infatti edificare un palazzo fortificato ove stabilì la propria residenza decidendo in Vladimir la nuova capitale.

Correva l'anno 1164.



Da allora quel luogo porta ancora il suo nome: Bogoljubovo.

Nelle sue immediate vicinanze Andrej fece costruire quello che viene considerato il più perfetto di tutti gli edifici russi antichi: la Chiesa dell'Intercessione sul Nerl.

Solitaria, fra campi e alberi, offre uno spettacolo di incomparabile bellezza ai nostri occhi.



La naturale, autentica, assoluta bellezza di questa piccola chiesa risiede nelle sue proporzioni semplici e perfettamente armoniche, nella sua incantevole ambientazione in riva al fiume sulle cui acque placide meravigliosamente si specchia, nel verde smeraldo dei campi

**Solitaria tra i campi la Chiesa dell'Intercessione**

che la circondano e che fanno ancora di più risaltare il candore e la perfezione delle sue forme. Per raggiungere questo gioiello di architettura e di fede ...si attraversano ...i binari di una ferrovia, che i locali amministratori hanno purtroppo pensato di ampliare anziché, quantomeno, spostare, allontanare il più possibile dalla vista ed una stazione ferroviaria "bluette" costruita proprio a ridosso di un monastero settecentesco di un bel turchese acceso. Ma anche questa volta non ce l'hanno fatta. Come per dispetto è bella comunque.

**LA STAZIONE DI BOGOLJUBOVO**

